

Metalmecanica: gestione della banca ore

Gianluca Bongiovanni - *Consulente del lavoro*

Finalità della banca delle ore

L'istituto della «banca delle ore» è uno strumento di origine contrattuale utilizzato per la gestione della prestazione lavorativa: in virtù di appositi accordi collettivi, le ore di lavoro prestate oltre l'orario normale non vengono pagate come ore di lavoro straordinario ma possono essere accantonate in un monte ore individuale ed essere successivamente fruite sotto forma di riposi secondo le modalità previste dalla contrattazione collettiva.

La banca delle ore individuale si prefigge lo scopo di ottenere una migliore organizzazione del lavoro per mezzo di una gestione flessibile dell'orario, e permette ai dipendenti una gestione personalizzata del tempo extra-lavorativo. Al lavoratore non è preclusa la possibilità di richiedere la monetizzazione delle ore effettuate oltre l'orario normale ma ciò, considerata la finalità di questo istituto, rappresenta solo una ipotesi secondaria e residuale.

Regolamentazione contrattuale

Da tempo ampiamente utilizzata in alcuni paesi europei, è un istituto che non trae origine da norme di legge ma dai contratti collettivi; è quindi un risultato della concertazione e della volontà delle parti sociali di regolamentare in maniera condivisa particolari esigenze comuni. Da un punto di vista pratico, l'assenza di una regolamentazione «erga omnes» rende assai variegata la gamma di soluzioni adottate e la stessa contrattazione nazionale in alcuni casi rimanda esplicitamente alla contrattazione di livello inferiore (territoriale o addirittura aziendale) la definizione di alcuni aspetti di dettaglio.

Orario multiperiodale

Orario flessibile

Le forme di organizzazione del tempo di lavoro caratterizzate dalla possibilità di variare la distribuzione dell'orario nell'arco della giornata, della settimana, del mese o dell'anno generalmente vengono indicate con il termine di «orario flessibile».

Nella gamma di strumenti disponibili a questo scopo, la banca delle ore si affianca all'istituto dell'orario multiperiodale, il quale consente all'azienda di superare l'orario normale di lavoro in alcuni periodi dell'anno e di ridurlo per compensazione in altri periodi, senza che gli incrementi siano considerati lavoro straordinario.

Differenze con la banca ore

Si tratta evidentemente di due strumenti di gestione dell'orario di lavoro che rispondono ad esigenze diverse:

- l'orario multiperiodale viene tipicamente utilizzato nei settori produttivi caratterizzati dalla stagionalità, per risolvere esigenze strutturali e cicliche che coinvolgono l'intera azienda o interi reparti; esso determina quindi una diversa definizione di orario normale in alcuni periodi dell'anno, definibile come un qualsiasi periodo di osservazione di durata pari a 12 mesi, non necessariamente coincidente con l'anno solare;
- la banca delle ore è invece uno strumento che, seppur concordato a livello collettivo, consente soluzioni più personalizzabili, mirate a soddisfare sia le esigenze aziendali che quelle del singolo lavoratore, in un intervallo di tempo variabile e precisato negli accordi stessi.